



L'ALLARME DEI MEDICI

# «Nel nostro Salesi mancano i soldi pure per la porta»

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

**PIÙ FONDI** per la sanità, maggiori contributi in favore del Salesi. Dalla porta di ingresso dell'ospedale ormai rotta da mesi fino agli stanziamenti per rendere la struttura materno-infantile un vero centro pediatrico nazionale, la strada per fare emergere questa eccellenza sanitaria è sempre piena di insidie. E a dirlo sono gli stessi sanitari della struttura che ieri hanno incontrato i rappresentanti dei partiti, candidati al Parlamento. Tra questi Valentina Vezzali (Scelta civica con Monti per l'Italia), Silvana Amati (Pd), Daniele Silveti (Fli), Carlo Ciccio (Fratelli d'Italia), Cesare Cardinali (Centro democratico), Giorgio Bendelari (Partito comunisti italiani), Alessandro Stecconi (Fare per fermare il declino), Lidia Mangani (Lista Ingroia) e Manuela Bartolucci (Sel).

«**IL SALESI** — ha detto Fernando de Benedictis, direttore del reparto di pediatria — ha patito scelte e decisioni che hanno fatto smarrire l'anima pediatrica di questo ospedale. Il problema delle risorse sta nel come queste vengono investite, dove vengono concentrate e spesso decisioni sbagliate cadono direttamente sulla testa di noi professionisti». Anche Flavio Del Savio, direttore del reparto di ostetricia e ginecologia, ha puntato i piedi sulla necessità di maggiori fondi in favore dell'ospedale, «basta pensare che abbiamo una porta di ingresso rotta da cinque mesi e non ci sono i soldi per ripararla». I candidati si sono det-

IL NUMERO

5

MESI

L'assenza di fondi per il Salesi è evidente. Da 5 mesi la porta di ingresso è rotta e da allora gli utenti entrano da una porta di servizio

ti disponibili a perorare le cause del Salesi. «Siamo contrari ai tagli sulla sanità — ha detto Silvana Amati — perché tendono a spostare l'ottica da una sanità pubblica a una privata».

**CESARE CARDINALI** che era anche direttore del reparto di neurochirurgia, oggi appunto candidato di Centro democratico di Tabacchi, ha insistito sul concetto espresso dai suoi colleghi: «Il Salesi è stato smembrato e dequalificato, riportiamo al centro del dibattito il diritto del malato e del bambino». Carlo Ciccio calca la mano «sull'interesse che lo Stato deve avere per gli ospedali considerate delle eccellenze» e anche Lidia Mangani ha ribadito che «il barile oltre un certo limite non può essere raschiato. Ci sono degli sprechi, delle risorse che sono altrove. Ecco queste vanno spostate sulla sanità». Concetti che sono stati ribaditi anche da Valentina Vezzali («La politica deve sostenere il sociale») e da Daniele Silveti.